



## DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Repertorio generale n.  del

Fascicolo 2.16/2022/1

**Oggetto:** Approvazione delle Linee di indirizzo per l'adozione del Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) - triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Ente.

### IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

### DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

*Letto, approvato e sottoscritto*

PER IL SINDACO, LA VICESINDACA (Michela Palestra)	IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)
--	--

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



## RELAZIONE TECNICA

### del Decreto del Sindaco Metropolitanano

Fascicolo 2.16\2022\1

DIREZIONE PROPONENTE: DIREZIONE GENERALE

**Oggetto: Approvazione delle Linee di indirizzo per l'adozione del Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) - triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Ente.**

La L. 56/2014 individua, tra le funzioni fondamentali attribuite alla Città metropolitana, “*l'adozione e aggiornamento annuale di un Piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza*” (art. 1, comma 44, lettera a). Tale funzione la contraddistingue dalle Province.

Lo Statuto di Città metropolitana di Milano definisce il Piano strategico come “*l'atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città metropolitana*”, incaricandolo di configurare gli scenari e determinare gli obiettivi generali di sviluppo di lungo periodo della comunità metropolitana e le relative condizioni di sostenibilità economico-sociale e territoriale-ambientale (art. 34, cc. 1 e 2). Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) costituisce la cornice di riferimento generale per l'azione della Città metropolitana. Gli altri atti di pianificazione e gli atti generali della Città metropolitana mettono in evidenza con specifica motivazione le loro relazioni con il piano strategico (art. 35, c.1). Il PSTTM costituisce altresì la cornice di riferimento per il coordinamento dell'azione complessiva di governo delle amministrazioni locali del territorio metropolitano. “*Esso costituisce pertanto atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni dei comuni, delle unioni di comuni e delle zone omogenee*” (art. 35, c 2).

Ai fini della sua formulazione e modifica, lo Statuto prevede il coinvolgimento di altri enti pubblici, delle autonomie funzionali e dei corpi intermedi, delle forze economiche e sociali, delle associazioni e del terzo settore, assicurando, in particolare, la partecipazione dei Comuni e delle Unioni di comuni, organizzate attraverso le Zone omogenee (art. 34, cc. 2, 4 e 5 e art. 35, comma 3).

Il PSTTM si configura, in questa luce, come un documento intersettoriale di indirizzi, che risponde a tre principali obiettivi:

- definire la matrice generativa dei processi pianificatori di Città metropolitana, da correlarsi successivamente al Documento Unico di Programmazione (DUP) e al bilancio di previsione;

- delineare le condotte di Città metropolitana nel dialogo interistituzionale e sociale e, al contempo, prefigurare forme di raccordo con soggetti di diversa natura e statuto e con i relativi atti di pianificazione;
- costituire quadro di riferimento della programmazione comunale e intercomunale, in quanto formula una visione di lungo periodo, funzionale a definire una strategia in grado di orientare lo sviluppo del territorio nelle sue diverse componenti.

La Città metropolitana di Milano ha approvato con delibera consiliare n. 27/2016 il primo Piano strategico 2016/2018 e successivamente nell'ottobre 2019 (deliberazione consiliare n. 43/2019) il primo aggiornamento del Piano strategico, relativo al triennio 2019-2021.

La fase finale del mandato amministrativo 2016-2021, accompagnata dall'incertezza della data di svolgimento delle elezioni amministrative (nel caso del Comune di Milano posticipate ad ottobre 2021, e di seguito le elezioni del Consiglio metropolitano spostate a dicembre) e dalle difficoltà di interlocuzione pubblica, determinate dalle restrizioni indotte dalla pandemia Covid-19, ha indotto la posticipazione dell'avvio del processo di aggiornamento del PSTTM per il triennio 2022-2024, in modo da poter contare su nuovi organi e, conseguentemente, su indirizzi politico-amministrativi aggiornati e congruenti con la durata del Piano.

L'adozione del nuovo Piano strategico 2022-2024 dovrà innanzitutto tenere conto di:

- un quadro regolativo di riferimento esogeno che, da una parte, sconta l'inadeguatezza del telaio istituzionale costruito dalla L. 56/2014 e, dall'altra, deve tenere in considerazione dispositivi e pratiche in mutamento (in primo luogo la proposta di Disegno di legge delega al Governo per la revisione del TUEL insieme al nuovo quadro determinatosi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
- condizioni evolutive specifiche del contesto metropolitano, con riferimento alla struttura socioeconomica, ad ambiente e paesaggio, al sistema insediativo, a infrastrutture e mobilità, ecc., "stressate" da una crisi pandemica che ha fatto emergere fragilità di sistema, accentuato disuguaglianze socio-territoriali, evidenziato nuovi bisogni, ponendo inedite domande alle Amministrazioni locali;
- una valutazione dei risultati conseguiti dal PSTTM precedente e un'analisi dei problemi che si stanno aprendo nella nuova fase, che si colleghi agli altri atti di pianificazione portati a compimento nel corso del precedente mandato (Piano Territoriale Metropolitano, Piano urbano della mobilità sostenibile, Biciplan/Cambio, l'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile) combinati a sperimentazioni di processi/strumenti "informali", che hanno consentito la costruzione di piattaforme collaborative per mettere al lavoro i Comuni, insieme a una varietà di soggetti a vari livelli.

La struttura del nuovo Piano, in discontinuità con il precedente, si articolerà in 3 sezioni:

- 1) relativa alle funzioni proprie
- 2) relativa alle funzioni dei Comuni
- 3) obiettivi condivisi con i corpi intermedi.

Ciascuna sezione sarà suddivisa in argomenti in base alle 6 missioni del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le Linee di indirizzo che qui si propongono in approvazione (Allegato) sono completate dal cronoprogramma delle fasi di realizzazione del PSTTM che prevede la presentazione in Commissione consiliare a dicembre e la definitiva approvazione a febbraio 2023.

Si richiama il decreto del Sindaco metropolitano n. 9/2022 del 24/01/2022 di autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2022 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022-2024.

Il presente atto, non comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE

Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



**PROPOSTA**  
**di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 2.16\2022\1

**Oggetto: Approvazione delle Linee di indirizzo per l'adozione del Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) - triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Ente.**

**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 293/2021 atti. n. 202388\1.7\2021\3 con il quale e' stata conferita alla Consigliera Michela Palestra la delega di Vice Sindaco metropolitano“;

Vista la relazione tecnica del Segretario Direttore Generale contenente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**DECRETA**

- 1) di approvare le Linee di indirizzo (Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto) per l'adozione del Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) - triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Ente;
- 2) di individuare quale coordinatore delle relative attività di aggiornamento il Segretario Direttore Generale con il supporto della struttura della Direzione Generale ed il pieno coinvolgimento di tutte le Direzioni;
- 3) di avvalersi del supporto tecnico-scientifico del Centro Studi PIM per la redazione del Piano, rimandando l'affidamento del servizio alla Direzione dell'Area Pianificazione e sviluppo economico che gestisce i relativi fondi;
- 4) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;

- 5) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole  
 Contrario

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

**IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE**

Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



# Linee di indirizzo per la formazione

## Piano strategico triennale del territorio metropolitano

### 2022-2024

#### 1. Revisione della L. 56/14 e politiche di accompagnamento

Il consolidamento e l'affermazione di Città metropolitana richiedono, accanto a una convincente azione diretta da parte dell'Ente, il completamento di interventi di riforma da praticare a una varietà di livelli.

- In primo luogo, appare necessario intervenire su alcuni dispositivi che riguardano l'assetto istituzionale delle Città metropolitane previsto dalla L. 56/14, rispetto ai quali la bozza di DdL delega al Governo per la revisione del TUEL sembra offrire risposte solo parziali.
- Un'ulteriore tessera, da aggiungere al mosaico degli interventi volti a rilanciare il ruolo di Città metropolitana, riguarda le funzioni concretamente esercitate in tema di sviluppo economico, mobilità, ambiente ed economia circolare.
- In terza istanza, appare matura una riflessione, peraltro in linea con analoghe misure assunte per altri soggetti (in primo luogo le Camere di Commercio), in ordine alla revisione dei confini amministrativi di Città metropolitana.
- Ancora, occorre individuare un sistema di finanziamento adeguato, che consenta a Città metropolitana di conseguire l'equilibrio finanziario per la parte corrente, conferendogli quindi stabilità e permettendogli di esercitare al meglio il proprio ruolo.
- A seguito della drastica riduzione del personale, determinatasi nella fase di avvio della Città metropolitana (-40% circa di dipendenti), è necessario aprire un nuovo ciclo, caratterizzato dall'attribuzione di un'adeguata dotazione finanziaria e di maggiori gradi di libertà nel reclutamento di professionalità esperte e nella messa a punto di programmi di riqualificazione del personale già dipendente.
- Infine, occorre impostare in modo diverso le relazioni con lo Stato, la Regione e gli Enti locali di primo livello, in modo da stimolare interazione e processi di co-decisione, attivando il sistema delle intese a vari livelli al fine di raccordare più efficacemente le rispettive programmazioni. Su questi temi, Città metropolitana di Milano, a partire dal Piano strategico, si impegna a proseguire/rafforzare il confronto con la pluralità delle istituzioni interessate.



## 2. Coordinate generali d'azione e visione dello sviluppo

La Milano che agisce nelle arene internazionali - e che è riconosciuta con un elevato grado di reputazione nel mondo - non è quella ristretta nei suoi confini amministrativi comunali, ma quella più ampia, che include popolazioni, imprese, addetti, infrastrutture materiali e immateriali, dotazioni naturali, ecc. che afferiscono a territori ed economia più vasti e differenziati, che superano persino i confini della stessa Città metropolitana. Territori che sono connessi tra loro - e ancor più con il nucleo urbano centrale - da una fitta trama di relazioni di varia natura e intensità.

La possibilità di attingere ai serbatoi di varietà locali messi a disposizione dalla pluralità dei territori della regione urbana milanese (storia, cultura, organizzazione economico-sociale, *policy network*, infrastrutture, assetti insediativi e contesti territoriali-ambientali, ecc.), rappresenta tuttora un formidabile vantaggio competitivo per lo sviluppo milanese.

Milano e i territori metropolitani possono avanzare e vincere solo insieme.

Questa condizione di interdipendenza non va dunque solo praticata implicitamente ma deve oggi essere coltivata come un'opzione strategica.

Alla luce di questa visione, Milano metropolitana si può comprendere e governare solo coltivando le reti lunghe delle relazioni internazionali insieme ai rapporti di scala intermedia e locale, costruendo su questa base alleanze di governo geograficamente selettive delle diverse opzioni di sviluppo e provando così a esercitare un ruolo guida non solo a scala di regione urbana, ma anche per la macroregione settentrionale.

E' necessario che politiche e progetti "rilevanti", anche quando insistono fisicamente sul territorio del singolo comune – ancor più nel caso del capoluogo - siano pensati e agiti in rapporto con il "fuori", devono cioè essere programmati come sequenze di azioni coordinate e coerenti, finalizzate a riprodurre i vantaggi competitivi specifici del territorio plurale che costituisce la regione urbana milanese.

Alla luce di tale concezione dello sviluppo milanese, le coordinate generali che orientano l'azione di Città metropolitana si possono riassumere nelle seguenti parole chiave:

- condivisione, regia e coordinamento delle scelte, promuovendo integrazione verticale tra i diversi livelli di governo e orizzontale, attraverso il dialogo con i corpi intermedi e l'apporto dei diversi attori territoriali;
- riordino territoriale, accompagnando e sostenendo le fusioni dei piccoli Comuni e l'operatività delle Unioni di Comuni e delle Zone omogenee;
- sostegno e servizio ai Comuni, in una prospettiva di sussidiarietà/integrazione e di promozione dei processi di sviluppo, soprattutto verso gli Enti di minore dimensione.

Il PSTTM del prossimo triennio sarà chiamato a riconfigurare i propri obiettivi e indirizzi specifici alla luce del mutato quadro generale, determinato in primo luogo dalle conseguenze, ancora incerte per quanto rilevanti, indotte sia dalla pandemia Covid-19 sia dalla guerra russo-ucraina.



### 3. Obiettivi e indirizzi

Alla luce di un'analisi dei cambiamenti intervenuti nel contesto metropolitano e ispirati da principi di sostenibilità, la definizione di obiettivi e indirizzi del PSTTM s'inquadrerà pragmaticamente in 3 sezioni contenenti obiettivi relativi a:

- 1) funzioni proprie  
che costituisce atto di indirizzo per l'Ente, per l'esercizio delle proprie funzioni, ed anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalla Regione (indirizzi che presiederanno la formazione e l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione);
- 2) funzioni dei Comuni  
che costituisce atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel territorio metropolitano; (indirizzi che presiederanno la formazione e l'aggiornamento, in ciascun Comune, del Documento Unico di Programmazione);
- 3) obiettivi condivisi con i corpi intermedi  
espressione del partenariato istituzionale, economico e sociale tra la Città metropolitana, le autonomie funzionali (camera di commercio, università), enti e centri di ricerca e innovazione, enti del terzo settore, associazioni di rappresentanza delle imprese e organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, volto a definire una visione comune dello sviluppo del territorio metropolitano ed un programma condiviso di interventi funzionalmente integrati collegati e finalizzati all'attuazione delle priorità di sviluppo, in coerenza con il principio di sussidiarietà;

Ciascuna sezione sarà articolata all'interno delle sei missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

- I. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- II. Rivoluzione verde e transizione ecologica
- III. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- IV. Istruzione e ricerca
- V. Inclusione e coesione
- VI. Salute

In altri termini, il Piano Strategico intende organizzare pragmaticamente i suoi obiettivi e indirizzi, relativi sia a funzioni di area vasta, sia a funzioni comunali, sia a politiche e progetti condivisi con i corpi intermedi, sulla struttura dei finanziamenti che ne renderanno possibile, in larga misura, la realizzazione.

Le politiche e i progetti promossi dal Piano terranno conto degli altri documenti di pianificazione vigenti approvati nel precedente mandato: il PTM con i "rilanci" rappresentati dalle Strategie Tematiche Territoriali relative ad ambiente, servizi e spazi produttivi; il PUMS con gli approfondimenti delineati nel Piano Urbano della Logistica Sostenibile; il Biciplan/Cambio e l'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile con i vari progetti in movimento (a partire, nel



primo caso, dalle “5 superciclabili” e, nel secondo, da “Città metropolitana Spugna”, entrambi finanziati dal PNRR attraverso i Piani Urbani Integrati).

Il PSTTM, che guarda ai Comuni, nonché alla loro configurazione aggregata nelle Zone Omogenee, come soggetti protagonisti nella definizione delle strategie di sviluppo e delle politiche dei propri territori, orienterà le politiche comunali caratterizzate da rilevanza metropolitana, includendole in un quadro coordinato e coerente alla visione agli obiettivi del Piano stesso.

Il PSTTM inoltre si collegherà, orienterà, promuoverà una varietà di progetti su scale diverse, cogliendo le opportunità generate dai vari bandi PNRR e sviluppando azioni puntuali più strettamente collegate alle funzioni “ordinarie” dell’Ente.

Infine, tutte le sezioni mireranno ai seguenti punti programmatici: governare le trasformazioni urbane e ambientali, lavorare in rete per valorizzare il territorio metropolitano, focus sui giovani, rivoluzione verde e transizione ecologica, politiche per il lavoro, divari di genere.

#### **4. Attuazione e monitoraggio**

Il PSTTM 2022-2024 riconferma il sistema delle intese come modalità preminente di attuazione delle sue previsioni e indirizzi, proponendosi così un più efficace raccordo tra le programmazioni dei diversi attori istituzionali e non istituzionali coinvolti. In particolare, il PSTTM costituisce la cornice di riferimento entro la quale costruire intese quadro con:

- Regione Lombardia, al fine di orientare in modo più dedicato il Programma Regionale di Sviluppo;
- Comune di Milano, allo scopo di trattare in forma coordinata temi di interesse comune (ambiente e parchi, mobilità, logistica, funzioni e servizi di rilevanza sovracomunale, ecc.);
- Comuni metropolitani organizzati nelle Zone omogenee, così da concretizzare indirizzi e politiche di area vasta individuate dal Piano;
- autonomie funzionali, corpi intermedi, rappresentanze di interessi, terzo settore, associazionismo, ecc., organizzati nel Tavolo Metropolitano e nel Tavolo Metropolitano delle Università, al fine di definire progetti di interesse comune.

Infine, il PSTTM affida al Documento Unico di Programmazione il compito di garantire coerenza operativa tra i diversi strumenti di programmazione di Città metropolitana e, al contempo, di effettuare un adeguato monitoraggio dell’attuazione del Piano stesso.

#### **5. Processo di piano**

Il processo di piano, potendo contare sull’esperienza e sui contenuti sviluppati nel corso delle precedenti adozioni, sarà programmato in forma snella e secondo tempi contenuti.

Esso si articolerà in 4 principali fasi, secondo quanto sintetizzato nello schema allegato

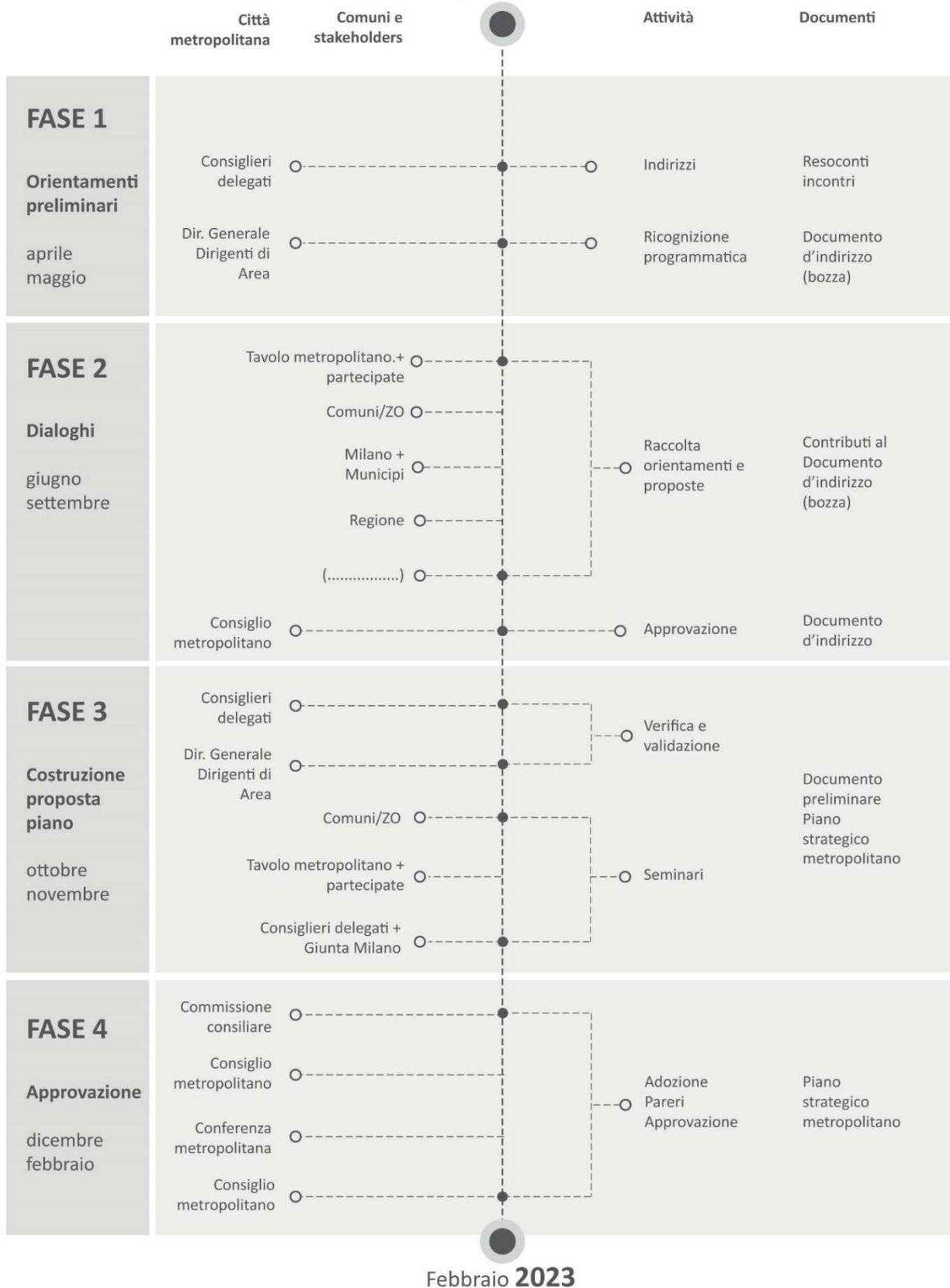
- 1) La prima, interna all’Ente, finalizzata alla definizione degli orientamenti preliminari in grado di delineare i fondamentali indirizzi sui quali costruire processo di pianificazione.



- 2) La seconda, in dialogo esterno all'Ente, dedicata alla raccolta di contributi utili alla definizione di un documento di indirizzo.
- 3) La terza, dal carattere preminentemente politico-amministrativo, rivolta alla costruzione della proposta di Piano
- 4) La quarta e ultima dedicata all'iter amministrativo vero e proprio che porterà all'approvazione del Piano.



Aprile 2022



Febbraio 2023



**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 2.16\2022\1

**Oggetto della proposta di decreto:**

Approvazione delle Linee di indirizzo per l'adozione del Piano strategico triennale del territorio metropolitano (PSTTM) - triennio 2022/2024, ai sensi dell'art. 34 dello Statuto dell'Ente.

**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE**

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Favorevole

Contrario

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*(dott. Antonio Sebastiano Purcaro)*